Venerdì 11 Aprile 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 86.

# LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20


## COL PRIMO D'APRILE

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ia prezzi in testa del Giornale.

Si pregano i cortesi nostri Soci della Provincia, vecchi e nuovi, i quali non avessero ancora fatto verun pagamento pel 1890 ad inviare per *vaglia postale* almeno l'importo del primo semestre.

L'Amministrazione indirizza poi speciale preghiera a quelli che devono per gli anni anteriori, di porsi in regola; altrimenti dovrà sospendere la spedizione della copia a loro indirizzo colla fine del mese, e provvedere, quantunque con dispiacenza, all'incasso degli arretrati servendosi dei mezzi ordinari per simili casi.


## Scandali che si preparano
### per la riapertura.

Quasi non bastasse ad insospettire l'on. Crispi il *Triumvirato Nicoterino* col relativo banchetto, ecco che sorgono nuovi incidenti a procurargli altri rompicapi: *l'affare dei tabacchi*, e *la camorra palermitana*.

Tutti i Giornali ne sono pieni, e sembra proprio che con questi scandali si vorrà da taluni inaugurare la riapertura dell'Aula di Montecitorio dopo le vacanze pasquali.

Tra gli *incombenti*, come direbbesi in gergo cancelleresco, di Sua Eccellenza delle finanze, o di chi per esso (e sarebbe il comm. Castorina Direttore generale delle gabelle) c'è quello di provvedere il tabacco per le nostre fabbriche. Or da giorni parecchi, a proposito dell'acquisto de' tabacchi, è nato un battibecco giornalistico, specie tra il *Popolo Romano* e la *Riforma*. Il primo pretende che Sua Eccellenza delle finanze, cioè il nostro onorevole amico Deputato di Udine, non sia stato abbastanza cauto negli acquisti di tabacco fatti in America lo scorso anno 1889, forse per colpa degli intermediarii e grossi sensali, e che ne sia venuto quindi all'erario un discapito di almeno due milioni di lire, e ciò nelle così lamentate nostre strettezze finanziarie! Per contrario la *Riforma*, a difesa dell'on. Doda, cita cifre, e le maneggia a provare che il Ministro non prese un granchio e non si lasciò gabbare da chississia, e che se dapprima aveva preferito gli acquisti liberi, ed ora ritorna al sistema delle aste pubbliche, egli non si contraddice minimamente, bensì, a scarico di propria responsabilità, vuol preferire il sistema che meno sarà minaccioso di attacchi ed insinuazioni.

A Roma, e da Roma sui Giornali di tutta Italia, si diffuse subito la voce che il comm. Castorina, udite le censure, erasi dimesso dall'ufficio di Direttore delle gabelle. Poi questa voce venne fatta smentire; ma è probabile che l'*affare dei tabacchi* sarà portato in Parlamento, e la *Riforma* afferma avere l'on. Doda buono in mano per difendersi da pari suo.

Ma, ahimè!, che a Montecitorio ricomincino le scenate e gli scandali, non ci garba; e tanto meno in argomento così delicato, e quando già da Napoli l'on. Magliani avrà tuonato contro il complesso della politica finanziaria del Governo.

Nè basta. Abbiamo in prospettiva anche lo scandalo parlamentare di interpellanze sulla scoperta d'*una camorra questurina* a Palermo. Dunque ci sembra già di udirli, gli onorevoli Imbriani e Cavallotti, tuonare dal loro seggio di Sinistra estrema contro Crispi, sotto il cui governo avvengono simili enormità; ed il primo, poi, a lanciare i suoi strali contro Fortis che ancora si fa lecito di fermarsi a Palazzo Braschi!

Mancava anche la *camorra questurina*, dopo la figura sbiadita che si fece fare alla Questura di Roma davanti quella Corte d'Assise nel procedimento penale *pei fatti dell'8 febbraio!* Ma questa volta funzionarii questurini non ci appariranno soltanto come testimonii a dimostrare inabilità effettiva, ovvero inabilità voluta dai superiori per salvare sè stessi; bensì appariranno quali imputati!

E di che mai imputati? Oh di un nonnulla! di piccoli abusi e soprusi, di concussioni, di corruzioni e violenze esercitate nell'esercizio delle loro nobilissime funzioni secondo la vecchia e la nuova Legge sulla polizia dei costumi! Quindi s'ebbe a Palermo lo spettacolo di un vice-ispettore, di due delegati e di un maresciallo della guardia ausiliaria condotti in carcere dalla benemerita Arma! Triste spettacolo, e specialmente colà dove l'Autorità di pubblica sicurezza ha l'arduo còmpito di sorvegliare ben altre *camorre*, più o meno clandestine, più o meno temibili e tumute!

Che se ciò accade, quando Crispi è ministro dell'Interno, la colpa è di Crispi, che non ha saputo depurare il *personale*, e che forse per iscopi politici mantenne nel posto e nel salario certi cattivi arnesi. E qui una tempesta contro l'on. Crispi.

Nè a salvarlo da essa gli basterà lo addurre il recente caso della scoperta di falsarii avvenuta a Bologna, per cui persino da esteri Governi gli vennero ringraziamenti e congratulazioni per l'oculatezza e bravura della polizia italiana. Non gli basterà rispondere che pur troppo casi di funzionari prevaricatori per avidità di lucro avvengono in tutte le polizie del mondo. Lo si vorrà responsabile delle altrui colpe e brutture; e anche ciò sarà a scapito di quella nomea di abilità e di fermezza attribuitegli dagli ammiratori suoi quando riassunse, dopo dieci anni, il portafoglio della politica interna.

Ecco dunque per questi *incidenti* rinascere a Montecitorio la voluttà dello scandalo. Ecco da altre punture tormentati i Ministri; e questo dopo il banchetto di Napoli.... ad aumentare le tribulazioni del Ministero e ad aizzargli contro la popolare sfiducia! G.

## Dall'Isola di Candia.

Canea, marzo.

Ad ogni partenza di piroscafi per la Grecia emigrano in gran numero donne e ragazzi, scacciati da qui dalla miseria più straziante, che va man mano estendendosi in tutta l'isola. Nelle campagne la fame incomincia a farsi vivamente sentire, e gente degna di fede mi assicura che il triste flagello ha già mietuto delle vittime. Molti contadini sono costretti a calmare gli stimoli della fame mangiando dell'erba; altri, che ebbero le abitazioni incendiate, sono ancora senza tetto, e passarono la stagione invernale in capanne di frondi, esposti a tutti i suoi rigori. Queste sono le conseguenze dei passati disordini e dello stato di penosa aspettativa in cui si trova l'isola, che la dissangua ed esaurisce completamente.

La mattina delli 20 corr. un tal Hussein Djamalaki, di Candia, partì a cavallo per recarsi a distrigare certi suoi affari a Kavussia, villaggio nell'interno dell'isola. La sera si vide ritornare a casa il suo cavallo senza cavaliere. Sospettando che mal fosse incolto all'Hussein, andarono a rintracciarlo, e, dopo molte ricerche, ne trovarono il cadavere in una pozza di sangue, col capo completamente reciso, nel vallone di Fetrekiefali, non lungi da Kavussia. Si fanno indagini per scoprire gli assassini, che si suppongono essere cristiani, abitanti in quel villaggio, ove Hussein aveva degl'interessi.

Ieri si sparse la voce che il temuto e forace capobanda Liapi, brigante famigerato per infami gesta, fosse stato ucciso, presso a Zaros, in uno scontro con una pattuglia di *zaptiè* e soldati. La notizia sembrava degna di fede, essendo stata telegrafata ufficialmente da Abdul-Kerim, governatore di Candia, a Cakir-pascià, ma poi fu messa in dubbio ed ora si annunzia che l'ucciso è un tal Galani di Rodakino, uomo di graan coraggio e capo di un'altra banda costituita di briganti a d'insorti.

L'autorità stabilì una taglia su Liapi, non è quindi a maravigliarsi se li *zaptiè* ed i soldati, che non lo conoscono, allorchè vedono qualche candiotto aggirarsi furtivamente ed armato sui monti, dalla speranza di guadagnare la taglia siamo indotti a credere che sia quello il Liapi.

Siccome si pretende da molti d'averlo visto contemporaneamente in differenti località, nelle menti rozze dei contadini e delle truppe si va radicando l'opinione ch'egli sia dotato del dono dell'ubiquità, e così aumenta la sua riputazione di essere soprannaturale. Persone per solito bene informate dicono che l'altra sera egli si trovava con una banda abbastanza forte nel distretto di Apokorona, ove mise a contribuzione gli abitanti per provvedersi di viveri e quindi proseguì verso il distretto di Sfakia. Nello scontro presso Zaros anche la pattuglia subì delle perdite.

— I giorni scorsi, nel villaggio di Zaros, la popolazione cristiana era agitatissima a cagione dell'arresto del suo *papas* (prete ortodosso), che però fu prontamente rilasciato in libertà. Due maomettani denunciarono il prete in questione al capo-posto dei *zaptié* (gendarmi) dell'anzidetto villaggio, accusandolo di gravi maneggi contro la tranquillità dell'isola e chiedendone l'immediato arresto. Il capo-posto, per mostrarsi zelante, senza richiederne l'autorizzazione all'autorità, procedette all'arresto del *papas* mentre, rivestito dei sacri indumenti, funzionava in chiesa. I cristiani del villaggio e di tutto il distretto si levarono in massa protestando e minacciando.

L'autorità si affrettò a liberare il *papas* dalle mani della gendarmeria, che credeva d'essersi impadronita d'un gran delinquente, e fece imprigionare il capoposto ed i due denunciatori Per ordine del governatore generale si è già iniziata una rigorosa inchiesta, ed i colpevoli saranno esemplarmente puniti, giacchè poco mancò facessero scoppiare una grande sommossa.

— Uno sciopero di nuovo genere. I maestri della scuola elementare e i professori di ginnasio, ortodossi, di Canea sospesero nei passati giorni il corso delle lezioni e diedero vacanza insperata e gradita agli alunni, avendo otto mesate arretrate di stipendio da ricevere dalla Cassa governativa dell'isola. I poveri insegnanti, stanchi dell'eterno ritornello del *Parà jok!* (non c'e denaro) con cui il cassiere li congedava da tanti mesi, tormentati dai creditori e nella impossibilità di ottenere ulteriore credito furono nella penosa necessità di mettersi in sciopero, e se n'hanno a rallegrare, poichè Chakir-pascia, ben comprendendo l'onta che ne deriverebbe al Governo turco se lasciasse chiuse le scuole, e cedendo alle insistenze del console generale ellenico e del vescovo ortodosso, trovò modo di far dare in acconto a ciascuno una mesata di stipendio, e promettendo di pagarli fra breve completamente. Da noi gl'insegnanti si lagnano, non dico senza ragione, ma sono in floride condizioni a paragone di questi.

I *Travet*, quì a Canea, hanno in media cinque mesate arretrate da ricevere, e molte più (o piuttosto molte *meno*), ne hanno quelli che sono nell'interno dell'isola.

— Si segnalano due scontri fra truppe ed insorti nel distretto di Sfakia ed in quello di Selino, con qualche perdita d'uomini d'ambe le parti; però mancano i particolari. Furono inviati un battaglione di rinforzo a Sfakia ed un altro a Selino, ove si esercita la più attiva sorveglianza, essendo la sua costa troppo favorevole ad uno sbarco. Chakir pascià ebbe avviso da Atene che gli emigrati si preparano a ritornare fra breve, non già ravveduti e pacifici, ma coll'armi alla mano e carichi di munizioni. Dalle informazioni che gl'invia la Legazione ottomana sembra che infatti gli emigrati stiano per tentare prossimamente un colpo di mano avventato, che, essendo già segnalato, potrà facilmente essere mandato a monte.

## L'ultima battaglia.

É questo il titolo di un opuscolo che mena molto rumere in Francia, e si deve alla penna di un noto *pamfletista*, G. Drummond.

Questi fa alcune gravi rivelazioni intorno alle fonti donde il generale Boulanger ha ritratto il denaro per le sue costose elezioni.

Secondo il Drummond le prime gli sono costate assai poco. Con quella del dipartimento del Nord cominciano le grandi spese. A queste il solo conte di Parigi avrebbe contribuito con 200 mila franchi.

Le considerevoli somme che si sono poi spese per tener viva l'agitazione boulangista, furono date dalla duchessa de Uzes, una arrabbiata legittimista.

Ella avrebbe sagrificato a questo scopo nientemeno che tre milioni.

Da altre fonti pervennero anche ragguardevoli somme, specialmente per intromissione del barone Mackau, che ebbe la direzione suprema della campagna elettorale.

Boulanger si era obbligato in tutte le forme, in caso di vittoria, di ristabilire la monarchia.

Molto di quel denaro però sarebbe andato, a detta del Drummond, nelle tasche dei boulangisti.

Il conte Dillon, che prima non aveva nulla, si è ritirato all'estero padrone di un patrimonio di 800 mila franchi.

Eugenio Meyer, della *Lanterne*, ha intascato 150 mila franchi; altri parecchi s'ebbero importi rilevanti.

Con tutto ciò come mai Boulanger si sia procurato il restante delle somme enormi che spese per le sue elezioni, resta ancora un mistero.

E' inutile rilevare la rabbia e l'indignazione dei boulangisti per quest'opuscolo che getta sul loro partito una così triste luce.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 44

# La prova di Riccardo

ROMANZO

Ma Ralph soldato non rassomigliava punto a Ralph studente: il quartiere non era la casa paterna. Il sotto tenente prestò orecchio distratto alle romanzesche suggestioni dell'amico.

— Dal momento che non si fa violenza alla signorina Clara e ch'ella accetta il matrimonio propostole! osservava arricciando i baffi nascenti fra le dita ingiallite dal fumo delle sigarette... — D'altra parte, caro il mio caro Dick, se questa signorina ha mai rivolto il pensiero a taluno, fatte le debite reflessioni, parmi che questo tale siate voi...

Più sorpreso che lusingato dalla strana insinuazione, Riccardo lasciò l'antico camerata con un certo disprezzo.

— Sono persuaso, pensava, che sotto quella tunica gallonata ben poco rimanga del suo animo coraggioso.

Riflettendo tuttavia che Ralph era giovane e Todhunter vecchio, arrischiò presso Clara un ultimo tentativo a favore del primo; ma più si mostrava egli forte ne' suoi ragionamenti e più la cugina timorosa trinceravasi dietro l'obbedienza dovuta ai consigli materni.

— No, sclamava Riccardo fedele ai suoi principii; — nessuno al mondo, neppure la madre, può arrogarsi il diritto di esigere un tale sacrificio, di consumare una simile infamia. E dire che queste mostruosità si compiono al cospetto del cielo e della terra con sorrisi e tripudii quasi si andasse ad una festa! E per mettervi sott'occhio tutto ciò ho dovuto chiedere il permesso alla vostra modista che ha i minuti contati e vuol misurarvi l'abito nuziale, l'abito del sacrificio... Pensate, Clara, che ci scorre nelle vene lo stesso sangue; pensate che l'umiliazione cui andate incontro volonterosa mi rattristerà per tutta la vita... Non siete voi capace di arrossire, non conoscete voi la vergogna?...

— Riccardo, interruppe la giovinetta pallida come una morta, mi fate soffrire assai... Dopo mia madre, siete la sola persona che vorrei accontentare.

— Non mi parlate di volontà... Se ne aveste una potrei salvarvi; ma la vostra debolezza mi lega le mani... E si vorrebbe farmi assistere senza protestare al sacrilego olocausto! Mi credono capace di sanzionarlo colla mia presenza!...

— Non avrò io il piacere di vedervi vicino a me quel giorno? fece Clara accompagnando la domanda col suo sguardo più dolce.

La voce della fanciulla era commossa così come in quella indimenticabile mattina quando Riccardo, movendo all'altare, l'aveva incontrata sul suo passaggio.

— O mia fanciulla, diletta Clara, sclamò il giovane lasciando suo malgrado libero corso alle lagrime; — se sapeste quanto mi amareggia questo pensiero!

Piangeva essa pure e poco a poco si lasciò andare fra le sue braccia.

— No, continuava il cugino, voi non ci acconsentirete... È impossibile che una creatura così leggiadra cada in preda di quel vecchio... Perchè non posso io parlare? Perchè mi è vietato di rappresentarvi in tutta la sua bruttura l'odioso sacrificio? Guardatemi negli occhi, Clara, e promettetemi di non acconsentirci....

— Non potrei disobbedire a mia madre, mormorò la docile fanciulla senza levare lo sguardo e senza abbandonare il petto del cugino su cui poggiavasi la sua pallida guancia.

— In tal caso, disse Riccardo, un solo bacio ancora e sarà l'ultimo!...

Allora, siccome egli chinavasi su di lei, si sentì preso in una stretta convulsa. Sospesa alle sue labbra, gli occhi chiusi, con una tinta purpurea diffusa sulla fronte e sulle guancie, ella ricevette e restituì con una specie di delirio quel bacio supremo nel quale riassumevasi la passione segreta di tutta la sua vita...

Malgrado le focose dichiarazioni in contrario, Riccardo assistette alle nozze della cugina.

L'opportuno imeneo ebbe per conseguenza di trattenerlo a Londra conformemente alle istruzioni mandate da sir Augusto a padron Adriano, e il cui preciso tenore suonava così:

« Procurate trattenerlo fino a nuovo ordine. Fate in modo che veda il mondo sotto tutti gli aspetti e tutte le forme ».

Cio lasciava presentire, senza apertamente annunciarlo, che il baronetto contava ritornare fra brevissimo tempo.

Durante la cerimonia nuziale, Riccardo, collocato dietro gli sposi, si abbandonò a ogni specie di amare riflessioni suggeritegli dalla calvizie dello sposo novello e da certi altri sintomi precursori di prossima decadenza cui nè l'arte del cameriere nè l'abilità del sarto potevano completamente dissimulare.

Non volle però aver parte al pranzo di nozze e mistress Doria, soddisfatta di aver raggiunto il suo scopo, non si fece troppo pregare per lasciarlo in libertà.

— Solo, tenetegli dietro, diss'ella sotto voce a padron Adriano; — egli è capace di partir subito per recarsi a trovare quella sua donna...

Adriano profittò del consiglio e raggiunse Riccardo mentre si congedava da Clara. La cugina gli presentava amorosamente le labbra ancora intatte, ma lui si accontentò di baciarla in fronte.

— Sia! mormorò ella con accento convulso all'orecchio di lui; — ma promettetemi di amarmi sempre...

— Eppure non è cattivo uomo colui, disse Riccardo cui l'onesto Giovanni aveva stretta la mano con sincera cordialità. — Forse avrei fatto meglio gl'interessi di mia cugina rivolgendomi a lui.

— Infatti, perchè no? appoggiò ironicamente Adriano. — Recatevi da lui, e recatevi subito che siete ancora in tempo. Egli è uomo da rinunciare alle sue odiose prerogative. La proposta, è vero, potrà sembrargli strana; ma se ne son viste tante a questo mondo!...

(Continua).

# AURELIO SAFFI

E' morto jeri, alle dieci della mattina, nella sua villa di San Varano, presso Forlì, per paralisi cardiaca. Domenica assisteva alla inaugurazione di un busto a Giuseppe Mazzini, in Forlì: e parve a tutti ch'egli fosse in condizioni di salute gravi.

Al capezzale del letto mortuario veglia la vedova in ginocchioni, piangente; ed ai piedi del letto stanno i figli Attilio e Rinaldino; sono attesi gli altri due.

I funerali solenni seguiranno domenica.

La notizia produsse un'impressione di dolore, non solo tra le file democratiche di tutta l'Italia, che veneravano il Saffi quale capo; ma in tutti coloro che di riverente affetto circondano chi tutto per la Patria sacrificò e seppe renderne onorato nel mondo e glorioso il santo nome.

A Forlì, a Rimini si chiusero i negozi *per lutto nazionale*. In tutte le Romagne il lutto è vivamente sentito. Dalle cento città d'Italia giunsero alla vedova ed al Sindaco di Forlì numerosi telegrammi di condoglianza; e notevoli son quelli del Ministro Crispi alla vedova e del Sindaco di Roma. Crispi telegrafò alla vedova Saffi, dicendo che amò Aurelio con tutta l'anima, e soggiunge: « Egli lascia alla vedova, ai figli ed amici un esempio raro ai nostri tempi di immacolato patriottismo. Questo ricordo le varrà di conforto. »

L'on. Fortis, sottosegretario agli interni, arriva oggi a Forlì per prender parte ai funerali.

Triumviro della Repubblica Romana con Mazzini ed Armellini, padre dell'attuale sindaco di Roma, diede saggio di moderazione, di alta intelligenza e di sincero amor di patria: e poi che la Repubblica cadde ricalcò la via dell'esilio, preparato ancora a lottare virilmente per la libertà e l'unità d'Italia.

Fu quindi con gioia grandissima ch'egli la vide compiuta con Vittorio Emanuele, benchè rimanesse incrollabile nella sua fede di repubblicano convinto e sempre ancora fedele al programma di Giuseppe Mazzini.

Nacque il Saffi a Forlì sul principiare del secolo, da nobile famiglia, col titolo gentilizio di conte. Fu uno dei più costanti propugnatori delle idee mazziniane, cui si mantenne fedele sino alla morte.

Non accettò mai di essere deputato al Parlamento per non giurare fede allo Statuto — perchè ciò sarebbe stato contrario alle sue convinzioni; dissimile in questo da altri settarii politici che militano nella democrazia italiana e giurano con restrizione mentale non compatibile certo con un carattere franco e leale. Ed il Saffi, in tutta la sua vita, in tutti gli atti suoi, mantennesi ognora franco e leale carattere, tanto che più volte ebbe ad inculcare alla irrequiete popolazioni delle Romagne la calma, il rispetto alle leggi — nel qual rispetto egli giustamente vedeva il fondamento della vera libertà.

Lasciò oltre l'esempio d'una vita intemerata che lo rende uno dei più puri campioni del nostro risorgimento; opere giuridiche e politiche che lo ricorderanno degnamente anco ai posteri.

## Venti milioni senza padrone.

Scrivesi da Roma alla *Gazzetta di Torino:*

Si assicura che ora che, è morto il principe Giovanni Doria Pamphili, verrà sollevata la questione del patrimonio disponibile di Casa Doria, per essere regolato secondo le disposizioni del vigente Codice civile.

Tale patrimonio ascende ad oltre 20 milioni di lire. Esso si chiama disponibile, perchè non ha proprietari, dovendo, in virtù di non so quale rescritto papale, appartenere a quello dei principi Doria che abbracciasse la carriera ecclesiastica.

Presentemente non vi sono sacerdoti in Casa Doria, e le rendite del patrimonio disponibile vengono capitalizzate.

## Crispi padrino

Certo Salvatore Vella, di Caltagirone, avendo avuto una bambina, ha telegrafato all'onorevole Crispi:

« Voi siete il protettore degli operai pregovi di tenere a battesimo la mia bambina. »

L'on. Crispi ha subito risposto, delegando a rappresentarlo, come padrino, il sotto-prefetto di Caltagirone. La bambina è stata battezzata Francesca: e l'on. Crispi le ha mandato in dono un libretto di Cassa postale di risparmio con lire duecento.

## Il viaggio del principe di Napoli

Telegrafano da Pietroburgo che, in seguito agli ordini dati dallo Czar, il principe di Napoli incontrerà anche in Russia la più cordiale accoglienza in tutti i paesi dell'impero che visiterà. Lo Czar espresse il desiderio di avere ospite il principe tanto a Mosca che a Pietroburgo. Furono già dati gli ordini opportuni perchè il treno speciale imperiale si metta a disposizione del principe quando arriverà ad Odessa per condurlo a Mosca ed a Pietroburgo.

## L'affare Daban

### e il maresciallo Martinez Campos.

Sanno i lettori come oggi in Ispagna vi sia una questione Daban, il generale che si rivolse ai colleghi suoi dell'esercito con una famosa circolare per indurli a resistere al Governo in certi affari politici.

Al Senato spagnuolo, nella seduta di sabato scorso, produsse la più profonda impressione un discorso in proposito del maresciallo Martinez Campos.

Dopo i discorsi di vari generali, il generale Bermudez, ministro della guerra, si alzò per rispondere. In quel momento il maresciallo Martinez Campos usci dall'aula, ma rientrò subito e tenne un discorso, nel quale disse fra altro:

« Io sono la colonna della disciplina militare. Fuori di quest'aula le personalità militari non hanno da occuparsi di politica.

« L'esercito ubbidisce oggi al governo ed alla Corona. Le passioni d'una volta non esistono più. Il paese vuol pace e tranquillità. Se tutti i generali si unissero contro il governo, il trionfo sarebbe certo dalla loro parte, ma questo trionfo sarebbe una sventura, perchè l'opinione pubblica reagirebbe ben presto contro tale vittoria. I tempi sono mutati, convien confessarlo. »

A proposito di questo generale Daban, che sollevò tanto chiasso colla sua prima lettera, non sarà fuor di luogo darne alcuni cenni biografici. Chi sa che, colla tendenza spagnuola ai pronunciamenti militari, non vediamo fra qualche mese il suo nome fra i caporioni di un nuovo Governo — o quanto meno di un nuovo ministero nella Spagna?

Non bisogna però cercare in nessun dizionario biografico il nome di questo generale, perchè non ha vinto nessuna battaglia, nè è stato, prima d'ora, una figura rilevante della politica spagnuola.

Egli è un uomo relativamente giovane, irrequieto, ambizioso, che è arrivato al posto di tenente generale come molti altri, senza grandi fatti militari al suo attivo, ma anche senza alcun demerito, e che ora cerca i mezzi di acquistare una influenza politica. Era generale di brigata quanbo fu proclamato re Alfonso XII. Egli fu il primo a dare il grido e a mettere i suoi soldati a disposizione del capo del *pronunciamiento*, Martinez Campos, il quale allora non aveva alla sua immediata dipendenza alcun corpo d'esercito; ma se ne trovò subito improvvisato uno, perchè l'esempio del signor Daban fu seguito dagli altri generali e alla fine accettato dallo stesso generale in capo dell'esercito del centro; il capitano generale Jovellar. Riescito il *pronunciamiento*, Daban fu, durante due anni, primo aiutante del Re, ed ebbe dipoi due avanzamenti, a generale di divisione e a tenente generale; fu governatore generale dell'isola di Porto Rico, sedè in Parlamento e fu, sino a pochi mesi addietro, direttore generale della fanteria.

Modificata l'organizzazione del dipartimento della Guerra, non accettò il posto equivalente a quello che aveva occupato, poichè n'era stata diminuita la importanza, e aspirò a diventare capitano generale di Castiglia la Nueva, cioè capo militare della capitale del Regno, pretesa che non piacque al Governo. *Inde irae* e l'adesione del signor Daban al gruppo Martos Romero Robledo-Cassola, gruppo cosidetto della congiura.

La lettera da lui diretta ai generali afferma che « esiste nel paese una situazione poco corretta e persino aggressiva contro l'esercito », poichè si tratta di sopprimere il privilegio di cui godono i militari di occupare le pingui cariche di governatori superiori nelle colonie, e poichè nella Camera e fra i contribuenti prevale la tendenza a far economie nel bilancio della Guerra, sopprimendo delle Capitanerie generali e riducendo il contingente dell'esercito. Il generale Daban instiga dunque i suoi colleghi, sotto il pretesto di chiedere la loro opinione per farla valere in Senato, a costituire un'unione della milizia, per opporre resistenza a tutti questi progetti.

**Madrid**, 10. Diciotto generali spagnuoli mandano sfide a giornali francesi, inglesi e italiani che dissero male dell'esercito spagnuolo.

**Madrid**, 10. *El Imparcial* nel suo articolo di fondo intitolato *Falsas alarmas* discute nuovamente la quistione dei pronunciamenti e dell'attitudine minacciosa presa da alcuni generali in seguito alla lettera del generale Daban di fronte al governo.

È inutile, scrive *El Imparcial*, di farsi illusione e continuare con un vano convenzionalismo. Alla altezza cui sono giunti i vincoli morali della nostra società, fino a tanto che la disciplina si mantiene i soldati obbediranno ai loro capi, perchè dietro a questi sta la legge e con la legge tutta la nazione. Ma se si dà le spalle alla legge ed alla nazione i soldati sanno che essi sono i più forti, perchè sono i piú.

**TREFUSIA**

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

## La signora Bismarck

È curioso che di questi giorni mentre, si è parlato e scritto di Bismarck, nessuno si sia occupato della moglie di lui — in un'epoca in cui basta che un uomo faccia parlare di sè dodici persone, perchè tutta la sua famiglia diventi... patrimonio pubblico, e non manchi chi descriva le abitudini e le tendenze del gatto di casa.

Nel caso di cui si tratta, bisogna aggiungere: in un'epoca in cui le mogli politiche sono innalzate al valore di istituzioni.

Tutto il mondo conosce dunque la figura del principe di Bismarck, pochi o nessuno quella della principessa.

Di lei il corrispondente berlinese dell'« Etoile belge » pubblica il seguente ritratto:

È prima di tutto una donna di buon senso, punto portata alle meditazioni o alle fantasticherie.

Essa mette, nel dirigere la politica interna... della casa altrettanta energia quanta il cancelliere ne metteva nel dirigere la politica estera.

È la vera donna tedesca, madre e sposa modello, che vede tutto da sè e veglia ai menomi dettagli della casa.

Si occupa ella stessa della cucina, e quando ha dato un ordine, questo deve essere rigorosamente eseguito.

Prima della sua ultima malattia, essa amava di mettere direttamente la mano ai lavori di casa, e si serviva raramente dei domestici.

Sotto l'apparenza di durezza, che a lei danno la grande statura magra e il viso quasi maschile, ella nasconde un cuore eccellente, e, senza parlare e farne parlare, sostiene parecchie opere di carità.

## I falsari di Bologna

### 25 mila lire sterline falsificate

In un giornale di Bellinzona, la *Riforma*, è scritto quanto segue e che dovrebbe stare in connessione con gli arresti recentemente operati in Italia di cui abbiamo informati i lettori:

I giornali inglesi ci riferiscono i dettagli di una truffa colossale commessa a Londra a danno di alcune Banche francesi e tedesche da un banchiere spagnuolo e da un agente bancario ticinese. Il primo si chiama Justo Martos, il secondo Eduardo Varrone, nativo di Bellinzona, avente ufficio al N. 43, Ol Broad street in Londra.

Veramente l'autore principale di questa truffa, il cui importo ascende a lire sterline 25,000, è lo spagnuolo Martos il quale fece comperare dall'agente Varrone, presso alcune Banche, dei titoli di rendita del prestito spagnuolo esterno 4 ojo.

Più tardi lo stesso Martos incaricò il Varrone di vendergli alcuni titoli spagnuoli identici a quelli comperati prima alle Banche presso alle quali era stata fatta la prima operazione. Il Banchiere Martos poi dal suo ufficio ai numeri 10 e 11 Clements lane nella city di Londra aveva fatto diverse spedizioni in Francia e persino in Ispagna. Si venne a constatare che i titoli venduti dal Martos erano falsificati. La falsificazione era stata fatta con rara abilità e tanto bene che fu scoperta solamente più tardi. Ne fu informata la polizia; il banchiere spagnuolo, che avea fiutato l'aria infida, fuggì e finora non è stato ritrovato. Il suo agente Varrone invece fu arrestato e citato a comparire davanti il Lord Mayor.

Il processo è già cominciato: ora si tratta di stabilire se il Varrone è complice, oppure solamente agente del Martos e se aveva conoscenza che i titoli da lui venduti erano falsi; purtroppo ci sarebbero degli indizi che lasciano sospettare che le relazioni fra banchiere e agente erano tali che questi non poteva ignorare la provenienza disonesta dei titoli da lui venduti.

Le Banche specialmente danneggiate sono il Credit Lyonnays, la Società generale, la Deutsche Bank a Berlino, i signori Corroni a Valenza ed altri banchieri francesi e spagnuoli.

## Morti di fame a Parigi.

I giornali parigini registrano due casi di morti di fame in ventiquattro ore. Uno è un bambino di dieci anni, figlio di una povera donna, certa Sautier, che, priva di mezzi, lo cibò per parecchi giorni con le buccie di legumi, raccolte alle Halles. L'altro è un ex-medico di marina Charles Leliévre, che cadde sfinito sur una panchina sul quai de la Nagisserie. Quando i passanti gli si avvicinarono, egli esclamò: « È troppo tardi, muoio. » È infatti emise l'ultimo sospiro.

### Terribile uragano nella Francia meridionale.

A Marsiglia ha infuriato un uragano terribile. Ai bastimenti fu impossibile partire. Il vento rovesciò un omnibus e fece cadere il tetto del teatro della Villette.

A Tollone asportò il tetto del palazzo della prossima Esposizione d'igiene; a Digne (capoluogo di dipartimento delle Basse-Alpi; Provenza) distrusse un bellissimo chiosco, costrutto per la musica ed inaugurato domenica scorsa.

## La grande manifestazione operaia del primo maggio.

**Berlino, 9.** Avvicinandosi l'epoca della progettata festa operaia del primo maggio, si svolge maggiormente la attività delle Società operaie per organizzare la festa.

Tra gli stessi operai socialisti però si manifestarono delle divergenze d'opinione, temendo che la manifestazione possa provocare degli attriti tra padroni ed operai e dar luogo a delle rappresaglie da parte dei grandi industriali..

L'organo socialista, la *Volks-tribune*, invece, continua con una serie d'articoli ad animare gli operai, consigliandoli a prender parte alla progettata festa.

Nei Circoli governativi pare che molto si preoccupino della giornata del 1 maggio. — Si dice che i comandanti di Corpo saranno convocati a Berlino pel 18 corrente per ricevere le ultime istruzioni.

La repressione sarà violenta e in certe città la resistenza sarà ostinata; i comitati socialisti intendono ad ogni costo mantenere le riunioni annunciate.

**Parigi, 9.** — In seguito alle esplicate e decise dichiarazioni di Constans alla Camera che egli non permetterà veruna manifestazione pacifica o no, i socialisti hanno esaminato il caso d'un intervento della forza.

E per questa eventualità propendono a fare la manifestazione ai Campi Elisi, ove le file delle piante, gli arbusti, i chioschi e le diverse costruzioni, i *refuges* istessi che sono nel mezzo impedirebbero alla cavalleria di potersi spiegare. Calcolano pure che le migliaia di sedie e di panche servirebbero per gettarle nelle gambe ai cavalli ed impedire il passo alle truppe.

**Bruxelles, 9.** — Si crede che la partecipazione del Borinage alla dimostrazione del 1. Maggio sarà importante.

Si fa una propaganda anche nelle miniere, per ottenere, in quel giorno, una cessazione generale di lavoro.

Le autorità seguono con grande attenzione il movimento che si produce in favore di questa festa dei lavoratori.

La propaganda è seriamente organizzata; gli operai tengono in comune i risparmi.

Da Jemmapes solamente partiranno per Bruxelless da settecento ad ottocento manifestanti.

## L'antropofagia.

Questa è nuova, e mostra che la barbarie, invece di scomparire, diviene sempre più raffinata.

Ecco il fatto:

Un giovinotto californiano, viaggiando a cavallo, all'estremo limite del Dakota fu assalito ed imprigionato dagli indiani di una tribù antropofaga e ferocissima che non si è ancora potuta interamente distuggere.

Lo fecero semplicemente a pezzi, quasi si fosse trattato di un daino o di un capriuolo, indi lo misero a bollire in una grande caldaia, che riempirono di legumi, di radici selvatiche e di sette od otto anitre non meno selvatiche. Poi mangiarono con un appetito fenomenale, inaffiando il lauto banchetto con del wiskv. Ma bevvero tanto che si ubbriacarono e furono sorpresi nel sonno da una banda di cowboys i quali, visti i resti del pasto infame, senza tanti complimenti li legarono, poi li gettarono su delle cataste di legna alle quali appiccarono il fuoco.

Dopo aver fatto morire il povero *drummer* allesso, era ben giusto che g'l indiani crepassero arrosto. Legge di compensazione!

—

**Londra, 9.** Un dispaccio dell'Agenzia Reuter annuncia che gl'indiani del distretto d'Athabasca, nell'America boreale inglese, si trovano da qualche tempo in istrettezze tali, che uccisero e mangiarono talvolta i propri figli, nonchè i cani ed ogni altro animale meno idoneo al vitto. Numerosissimi sono i morti di fame.

—

Un selvaggio della Nuova Zelanda si presenta a un missionario in lese e gli chiede il battesimo.

— Quante mogli avete?

— Due.

— Il cristianesimo non ammette la poligamia: rimandate una moglie a suo padre e poi tornate da me. —

Dopo una settimana il selvaggio ritorna dal missionario:

— Puoi battezzarmi, non ho più che una moglie.

— Dell'altra cosa ne hai fatto?

Il selvaggio si lecca le labbra ed esclama:

— L'ho mangiata!

## I domestici dell'Imp. Guglielmo,

### minacciano uno sciopero.

Scrivono da Berlino alla *France* di Parigi che il palazzo imperiale medesimo è minacciato da uno sciopero.

Come i minatori di Westphalia, così i domestici dell'imperatore cominciano a trovare che i loro salari sono insufficenti e confidano che Guglielmo, a cui sta così a cuore la povera gente, vorrà fare qualche cosa anche per loro.

Il salario che i domestici ricevono è in effetto uno dei più meschini, variando dai 70 ia 90 franchi per mese.

# Cronaca Provinciale.

## Un saluto.

Latisana, 10 April[e]

Un saluto al sig. avv. Umberto [...] mini di Latisana, che dall'esiglio di [...] anni circa fatto in Sicilia, rimpat[...] col recente meritato trasloco a Palm[a]nova.

Ciò mentre è di grande soddisfazio[ne] all'egregio funzionario, torna di co[n]solazione al carissimo padre e alla [fa]miglia.

## Nuovo circolo operaio.

Pordenone, 10 april[e]

Il Circolo operaio è definitivame[nte] costituito e già numerose sono le a[de]sioni. Il Comitato provvisorio ha po[sto] la sua sede nel secondo piano del [pa]lazzo Cattaneo al civ. N. 23 e ten[ne] aperti gli uffici ogni Domenica dall[e] alle 12 ant. onde ricevere inscrizi[oni] dare spiegazioni, ricevere domande [di] lavoro, in una parola per tutto ciò [che] stabilisce lo statuto sociale che [i] sommi capi si comunicherà. L'indiri[zzo] del Circolo è *Patria e Re*, e darà se[m]pre il suo appoggio a chi non dec[li]nerá da questi principii.

Favorire le classi operaie è uno sco[po] santissimo e non v'ha dubbio che [la] istituzione verrà generalmente be[n] accolta, massime poi dagli industr[iali] e da tutto il ceto operaio.

Auguro buon successo e numer[osi] soci al nuovo Circolo ed esprimo [sin]ceri elogi a chi tanto si occupa d[ella] fondazione. B

## Scoperta archeologica.

Demolendosi la cerchia murata di [Ma]rano Lagunare si è scoperta una Chi[e]sa la cui fondazione opinasi risalga [a] prima del mille. Si procede al lavo[ro] con tutta attenzione e prudenza p[er] non danneggiare l'antico monumento [e] metterlo possibilmente allo scoper[to] nella sua integrità. Ci dicono che [il] tempio millenario contenga, rozzament[e] dipinte, le figure degli Apostoli.

Aspettiamo che qualche studioso di archeologia — ad esempio il Parroco di S. Giorgio Nogaro Don Domenico Pancini, che subito s'interessò alla importante scoperta — ci favorisca desiderate notizie in proposito.

Feletto - Umberto, li 11 April[e]

Jeri sera alle ore nove mancava a[i] vivi

**Feruglio Pietro** detto **Pero**
d'anni 71.

La vedova Rosa Petri-Feruglio, i figli Angelo e dott. Gio. Batta le figlie Anna Maria e Teresina ed i parenti danno i[l] triste annuncio, pregando di essere di[s]pensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve d'avviso anche per coloro ai quali non è pervenuta la no[ti]tizia della luttuosa circostanza.

## Epizoozia nel Goriziano.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*

Martedì dal signor Zuttioni veterinari[o] venne constatato che, nella stalla dei con[tadini] fratelli Antonio e Giuseppe De[...]vetak in Via Luigia, in nove bovini esi[ste]va l'afta epizootica (zoppina). Ven[n]ero presi tosto dei provvedimenti per impedire la diffusione del morbo co[l] sequestro degli animali fino a guarigion[e] completa.

## PESCI DORATI.

In Adorgnano (frazione del Comune [di] Tricesimo) presso il sottoscritto trovan[si] vendibili dei pesci dorati (Barboni di a[c]qua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al [...]

GIOVANNI NOB. PILOSIO.

## Un testamento originale.

Si è suicidato a Vaud (Francia) du[rante] un furioso accesso d'ipocondria un ricco signore, il quale nel suo testa[mento] lasciò tutta la propria sostanza ascendente a più di seicentomila lire al corpo dei gendarmi.

## Sarah Bernhardt « boycottata »

Il corrispondente da Londra del *Manchester Guardian* scrive:

Una grande agitazione regna nelle sfere dell'alta Chiesa anglicana e anche tra' cattolici. Si tratta di « boycottare » Sarah Bernhardt quando essa si presenterà sul teatro a Londra. È un fatto positivo che il clero cattolico invita i membri delle sue congregazioni ad astenersi dall'assistere alle rappresentazioni di Sarah Bernhardt, affine di insegnare alla grande attrice che le sue stramberie debbono confinarsi nei limiti del buon gusto. »

E pensare che Sarah rappresentava l'altro giorno, a Parigi, la Beata Vergine, e Maddalena penitente!

## Principi russi in Italia.

Collo stesso piroscafo che condusse Stanley, in Italia, giunsero ieri a Brindisi il granduca Pietro di Russia colla moglie e la principessa Militza. Ripartirono in giornata sul yacht montenegrino *Sibil*, diretti ad Antivari.

# *Cronaca Cittadina.*

## Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Giovedì 10-4-90 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. | giorno 10, ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim. | 739.0 | 740.5 | 744.0 | 743.4 |
| Umidità relativa | 90 | 75 | 80 | 86 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | cop. |
| Acqua cadent. mm. | — | — | — | 0.4 |
| Vento (direzione | — | SE | — | N |
| Vento (veloc. cm. | 0 | 1 | 0 | 4 |
| Termom. centigr. | 8.5 | 12.3 | 7.9 | 8.9 |

Temper. mass. . 16.0 | Temperatura minima
» min. 7.7 | all'aperto 7.2
il segno — vuol dire sotto zero.

## Telegramma meteorico

*Ricevuto alle ore 3 pom. del* 10

Dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti del 4 quadrante, cielo coperto al centro, vario altrove, qualche brinata sull' Italia superiore.

## Giunta Prov. Amministrativa.

*Atti della seduta di jeri.*

Approvò il consuntivo 1889 della Congregazione di Carità di Pravisdomini

Simile 1888 della Congregazione di Carità, per l'Istituto elemosiniere, di Venzone - Simile 1888 del Monte di Pietà di Sacile - Simile 1888 dell' Ospitale civico di Cividale.

Approvò la delibera della Congregazione di Carità di Udine, relativa all'acquisto dal Comune di Udine di ritagli di fondi comunali siti in S. Gottardo e ciò nell' interesse dell' Opera Pia Venturini Della Porta.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale civico di Pordenone, riguardante l' accettazione di offerta del armacista Roviglio, per la fornitura triennale dei medicinali, con autorizzazione a procedere a trattativa privata.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Udine ad addivenire a trattative colle Ditte debitrici di quartesi verso il Pio Istituto, con riserva di decidere separatamente sull'autorizzazione delle singole transazioni e sulla sanatoria per quelle già fatte, previo esame delle medesime.

Approvò la deliberazione di nomina del Sig. Davide Berti a guardarobiere — cassiere del Monte di Pietà di Sacile e condizionatamente approvò pure quella relativa alla cauzione complessiva da prestarsi.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell' Ospitale Civile di Udine concernente lo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Lucchetti per la fornitura del vitto durante l' anno 1887.

Stabilì incombere al Comune di Campoformido le spese di cura di Marangoni Isidora.

Idem idem al Comuue di Tolmezzo la spesa di cura nell' Ospitale di Udine di Pransello Giovanni.

Stabilì non incombere al Comune di Bagnaria Arsa le spese di cura di Murador Giovanni.

Approvò la transazione tra il Comune di Moggio e la Ditta Micoli Toscano in punto pagamento di piante.

Deliberò di rinviare al Comune di Nimis, per aggiunte e rettifiche, gli atti inerenti alla concessione di L. 8000 a frazionisti di Monteprato per la costruzione di una strada mulattiera.

Deliberò di chiedere alla Ispezione Forestale di Udine ulteriori dichiarazioni circa l' utilizzazione di beni incolti di pertinenza del Comune di Vito d' Asio.

Stabilì di emettere mandato d' ufficio a carico dei Comuni di Cordenons, Lestizza, Treppo Carnico e Chiusaforte per pagamento di spedalità estere.

## Comitato per l' aboliziona delle regalie.

Oltre alle ditte già pubblicate hanno versato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1890:

Cosmo Cosmi, Cosmo Cosmi e Frat, Antonio Zuliani, G. A. Gasparotto, L. Pittioni, Francesco Berti. A. Pellegrini. Il contribuito comples. fu di L. 2552.50 dalle quali si prelevano le seguenti spese:

| | | |
|---|---|---|
| Posta e marche da bollo | L. | 3.65 |
| Stampati | » | 9.00 |
| Esazione | « | 39.85 |
| | L. | 52.50 |
| Incasso netto | » | 2500.05 |

Sopra proposta della Rappresentanza dei negozianti tale incasso netto venne così diviso.

| | | |
|---|---|---|
| Alla Società Operaia Generale pel fondo previdenza | L. | 100.— |
| Alla congregazione di Carità | » | 400.— |
| All' Orfanotrofio Tomadini | » | 400.— |
| All' Asilo Infantile | » | 400.— |
| Alla Società dei Reduci | » | 400.— |
| Alla Società Giardini Infanzia | » | 400.— |
| Alla Società Agenti di Commercio | » | 400.— |
| Totale | L. | 2500.— |

## Alla Corte d' Appello di Venezia

si discusse jeri la questione della eleggibilità o no a consiglieri comunali dei signori cav. Lanfranco Morgante e Masutti Giovanni in seguito a ricorso contro le deliberazioni della Giunta Amministrativa provinciale.

Sappiamo che il P. M. sostenne le conclusioni della Giunta — e cioè la eleggibilità del cav. Morgante e la ineleggibilità del Masutti.

Fra giorni si conoscerà il deliberato della Eccellentissima Corte.

## I Reduci alla vedova Saffi.

*Contessa Giorgina Saffi — Forlì.*

Società Friulana Reduci e Veterani partecipa commossa lutto Nazionale perdita Aurelio Saffi illustre triumviro. Repubblica Romana intemerato fortissimo grande cittadino cui Italia serberà perenne ammirazione gratitudine.

## Max de Blumer.

Annunciamo con dolore la morte di questo giovane — è trappassato a solo 23 anni! — cui si resero stamane, alle sei, funerali in forma del tutto privata, per desiderio della famiglia.

*Max de Blumer* è nome assai noto nel mondo velocipedistico. Per due anni di seguito (1888-89) egli fu campione del Veloce Club di Firenze; e pel decorso anno (1889) *Campione di* Velocità italiano. Egli prese parte a 18 corse — e riportò 18 primipremi!

Ed ora, per sempre riposerà nel modesto nostro Cimitero monumentale.

Egli era suddito russo, però nato a Karlsruhe nel 1867, ed imparentato con famiglia illustre friulana — i Brazzà.

## Onora tuo padre e tua madre.

Romanello Francesco facchino, di Basandella, nel 5 maggio dell' anno scorso venne a diverbio col proprio padre per quistione di una buca che aveva fatta nel cortile della sua casa, e che il padre non voleva.

Dalle parole passarono ai fatti, il figlio diede un pugno al suo genitore, che lo contuse ad un occhio, causandogli malattia che guarì in 5 giorni; ed il fe' cader sul ciottolato del cortile.

Il padre obbligò il medico, che lo visitò subito, a denunciare all' Autorità la contusione, mentre quello ne avrebbe fatto a meno, perchè era cosa di poca importanza; jeri si costituì parte civile, chiedendo solamente la condanna del figlio, ed il tribunale difatti condannò il Francesco Romanello ad un mese di detenzione.

## Per un cibo sostanzioso.

Gerometta Maria contadina di Pagnacco di 56 anni, nel 12 marzo p. p. abbisognando di cibo *sostanzioso* - così ella disse jeri al Tribunale - rubò 2 galline che aveva trovato su un campo di Godia, ma disgraziatamente non potè soddisfare quel suo bisogno, chè le guardie l' arrestarono ed il Tribunale la condannò jeri a tre mesi di reclusione.

## Malattia di moda.

Sono così numerosi oggi coloro i quali soffrono di nervi, che la gente ha finito col chiamare la nevrosi « malattia di moda » e anche in questo caso non ha torto. Imperocchè la nevrosi é piuttosto la malattia dei tempi nostri. Le molteplici occupazioni, l' emozione di una esistenza per diverse ragioni agitatissima, quella specie di febbre di lavoro e di guadagni, hanno per necessaria conseguenza di scuotere il sistema nervoso di ogni individuo. Voi vedete che un Tizio qualunque ha, come suol dirsi, mutato carattere, lo vedete irritarsi per lievi cagioni, ipocondriaco, irrequieto, insofferente d' ogni contrarietà, ora triste, ora lieto senza motivo plausibile. Ebbene egli è una vittima della nevrosi; per guarire deve sottoporsi ad una cura che modifichi il suo organismo guasto e viziato. E molti anni di esperienza hanno dimostrato, come attestano distinti Clinici, quali il Federici, il Mazzoni, il Concato ec. che la migliore cura è quella del Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di **Gubbio** preparato dal figlio Ernesto unico erede del segreto di fabbricazione.

Si vende L. 9 la bottiglia intera L. 5 la mezza. Deposito in *Udine* presso la farmacia di *Bosero Augusto*.

## Consulto per malattie croniche.

Il sottoscritto, incoraggiato dai felici successi ottenuti nel trattamento delle malattie croniche si permette di avvisare chi per avventura credesse di consultarlo, che per qualche mese ha fissato il suo domicilio in Torlano presso il Signor Pietro Ermacora.

Egli, da oltre trentacinque anni, si è dato quasi esclusivamente allo studio dell' infermità di antica data; ebbe la fortuna d' essere stato allievo del più grande chirurgo de' suoi tempi, il Professore Luigi Porta di Pavia e l' onore d' aver riportato i più splendidi attestati sia in Medicina che in Chirurgia.

Torlano-Frazione di Nimis-Distretto di Tarcento

Dottor Giovanni Bearzi
*Medico Chirurgo.*

## Gazzettino Commerciale

### Rivista settim. sui mercati.

*Ufficiale.*

Settimana 14. *Grani.* Mercati poco forniti. È una nota questa che non cesserà che coi nuovi raccolti. Del resto tale condizione delle nostre piazze suole ripetersi ogni anno nella presente stagione, perchè i terrazzani sono occupatissimi nelle cure della campagna. La speculazione rimane perciò attiva.

Tutta la roba portata andò venduta come segue:

Martedì. Ettolitri 254.62 di granoturco, 17.70 di lupini, 1.08 di orzo brillato.

Giovedì. Ettolitri 480 di granoturco.
Sabato. Ettolitri 398 di granoturco.

**Prezzi minimi e massimi.**

Martedì. Granoturco da lire 11.— a 11.80, orzo brillato da 22.27 a —.—. lupini da 5.— a 5.15.

Giovedì. Granoturco da lire 11.50 a 12.—.

Sabato. Granoturco da lire 10.75 a 12.—.

*Foraggi e combustibili.* Mercati mediocri.

**Sementi da prato**

Trifoglio al Kil. L. 0.75, 0.80, 0.85. 0.90, 1.—, 1.10, 1 20, 1.30 0.95,
Medica al Kil. L. 1.20, 1.30, 1.35, 1.40, 1.48, 1.50, 1.55, 1.60, 1.70, 1.80
Altissima al Kil. L. 0.35, 0.40, 0.45, 0.55, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

3. V' erano approssimativamente: 75 castrati, 80 pecore, 35 arieti, 150 agnelli.

Andarano venduti:

75 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilog. a. p. m. 35 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da lire 0.85 a 0.95 al chilog. a. p. m., 20 arieti d' allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.95 a 1.03 al chilog. a. p. m., 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello a lire 0.85 a 0.90 al chilog. a. p. m.

Quasi tutte le bestie di macello furono acquistate dai negozianti forestieri.

70 suini d' allevamento venduti a prezzi di merito.

**Carne di manzo.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| I.a qualità, | taglio | 1.o | al kg. | l. | 1.70 |
| » | » | » | » | » | 1.60 |
| » | » | 2.o | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.30 |
| » | » | 3.o | » | » | 1.20 |
| » | » | » | » | » | 1.10 |
| II.a qualità, | » | 1.o | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.40 |
| » | » | 2.o | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1.20 |
| » | » | 3.o | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |

**Carne di vitello.**

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.38, 1.40
» di dietro » » 1.50 1.60 1.70 1.80

## La squadra a Tolone

Venne stabilito che la prima divisione della nostra squadra si recherà alle isole Hyeres, donde la sola corazzata *Italia* andrà a Tolone per complimentare Carnot, e poscia ritornerebbe per raggiungere le altre navi. Tutta la divisione aspetterebbe al suo passaggio la flotta francese per fare le solite salve.

## *Notizie Telegrafiche.*

### L' arrivo di Stanley

**Brindisi** 10. Stamattina alle ore 8,10 è giunto sull' *Hdaspes* della Peninsulare, Stanley, proveniente da Alessandria, e diretto a Cannes. Il re e Crispi a nome del governo, diressero dispacci di saluto e di felicitazione per il suo arrivo in Italia.

Stanley e il dottor Parke suo segretario arriveranno a Cannes probabilmente sabato. Yephson, altro membro della spedizione, li raggiungerà a Cannes, donde insieme si recheranno a Bruxelles per giungervi il 20 corrente, Stanley e il seguito all' oggiano all' albergo delle Indie.

**Brindisi,** 10 — A salutare Stanley salirono a bordo dell' *Hidaspes*, Dionisi pel municipio, Dalla Vedova venuto espressamente per la Società geografica italiana, di cui è segretario, insieme ai signori Festa e Nervegna membri della società stessa, ed altre rappresentanze, Dalla Vedova ha recato a Stanley il saluto della Società geografica e la medaglia d' oro che la Società ha fatto coniare in suo onore.

Stanley parte per Napoli alle ore 6.35, arriverà a Roma domani alle 2.24 pom. ripartendo subito per Genova.

### Espulsione di giornalisti.

**Roma,** 10. Il Governo ha questa sera fatto comunicare ai giornali il seguente sunto di un articolo pubblicato in argomento dalla *Riforma* di stasera: « Il Ministro dell'interno ha ordinato che Maurizio Grünwald, corrispondente della *Frank- furter Zeitung*, e Giulio Lavalette, corrispondente dell'Agenzia *Havas*, sieno espulsi dal territorio dello Stato e sieno condotti alla frontiera. L'espulsione avvenne in base all'articolo novanta della legge di pubblica sicurezza per i motivi contemplati negli art. 113 e 293 del nuovo codice penale e riguardanti la diffusione di false notizie che possono compromettere le relazioni internazionali ed danneggiare la situazione dello Stato per quello che si riferisce al credito ».

La *Riforma* rileva che l' articolo novanta della legge di pubblica sicurezza è la trascrizione letterale di una disposizione contenuta nell' articolo settimo della corrispondente legge della repubblica francese.

La necessità di applicarla in vari casi si è manifestata assia prima d'ora.

Ma il Governo non vi si è indotto che in vista ai gravi danni che sarebbero vieppiù derivati specialmente alla situazione finanziaria ed economica da una più lunga tolleranza,

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

## NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 10.

Pochi affari. Tendenza debole sui cattivi corsi di Berlino, provocata dai ribassi dei valori montanistici.

Napoleoni 9.42.1/2 a 9.4 . 1/2 Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.55 a 5.57 L. Sterline 11.88 a 11.90. Lire Turche che —.— a —.—. Londra 119.— a 119.25 Francia 47.15 a 47.30. Italia 46.30 a 46.50. Bancanote Ital. 46.45 46.55. Dette Germaniche 58.30 a 58.40. Rendita austriaca in carta 88.30 a 88.45.— Dette arg.—.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0/0 102.— a 102.25. detta in carta 5 0/0 99.25 a 99.45. Cred 300.25 a 301.25

Ren ital. 92.1/8. 92.3/8. Croce rossa Italiana —.— a —.— Lotti turchi 34.25 a 34.75 Serbi 3 0/0 35.75 36.25 Serbi nuovi 5.40 a 5.70

### Dispacci particolari

PARIGI, 11 Chisa Rendita Italiana 93.40

Vienna, 11 Rendita Austriaca in carta 88.35 Id, Aust. in argento 88.45 Id. Aust. in oro 110.45 Londra 1190 Napeleoni 944.—

MILANO, 5 Rendita Italiana 94.92 serali 94.90 Napoleoni 20.25 MARCHI. 125.25


IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in quest'anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di uno grandioso assortimento

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

**Il tutto a prezzi mitissimi.**

**Fratelli Alessio**
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

# Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Il sottoscrito tiene pure vendibile una filanda nuova sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

**Giuseppe Fadelli.**

# La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua **Fornace a fuoco continuo alla Ditta Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Mduna e del Cellina.

# AVVISO.

**Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Champagne | da cent. | 80 - 85 | l. | 28 al 100 | |
| Champagnotte | » | » 80 | » | 25 | » |
| Litri chiari | » | » 95 - 97 | » | 24 | » |
| Gazzose | » | » 70 | » | 22 | » |
| Borgognotto | » | » 65 | » | 22 | » |
| Renane | » | » 75 | » | 22 | » |
| Mezzi litri | » | » 48 | » | 20 | » |
| 1/2 Champagne | » | » 40 | » | 20 | » |
| 1/2 Gazose | » | » 40 | » | 20 | » |

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

**Ceste ed imballaggio gratis**

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Caretelli da litri | 50 | L. | 12.25 |
| » | » | 25 | » | 7.25 |
| » | » | 12 | » | 5.25 |
| » | » | 5 | » | 3.25 |

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di turaccioli d' ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna Francia e Italia, nonchè di **Avena** da semina del peso di chill. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chill. 45 a prezzi mitissimi.

**BORNANCIN GIUSEPPE.**

# LUIGI ZANNONI

**UDINE** **TRIESTE**

*V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10*

**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio**

di

# Pianoforti, Organi

**ed Armonium.**

RAPPRESENTANZA

delle

**Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO,

**accordature, riparazioni.**

# Avviso ai praticultori.

*In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza. presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi prati artificiali stabili, a prezzo conveneinte.*

**Vincenzo dott. Pinzani.**

# Elisir Malato di ferro

**con China e Rabarbaro**

**di A. Maddalozzo Farmacista**

**MEDUNO**

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di saporo gradevole e di facile digestione.
Deposito nelle principali Farmacie.
In Udine, Alla Farm. FILIPUZZI GIROLAMI.
In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCampo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

# MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

# A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

**Bastoni — Ombrellini — Paracqua**

**Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.**

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale..

**VESTITI PER BAMBINI**

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

**Specialità Articoli per regali**

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

**Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.***

**LE INSERZIONI** dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Viner, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di b...zza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.*

**L'acqua Anticanizie di A. Migone e C.** di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

---

**Amaro d'Udine**

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

**Amaro d'Udine**

---

# TREFUSIA

**ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli**

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
NURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

*È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.*

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche – Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

**GUARISCE**
**Anemia**
**Cachitismo**
**Scrofola**
**Clorosi**
**Leucemia**
**Pellagra**
**e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.**

***Innumerevoli guarigioni di casi disperati***

**attenti alle falsificazioni ed imitazioni**

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in, tutte le farmacie.

---

**RESTITUTIONS FLUID BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

**Blister - Anglo - Germanico.**

È un vescicatorio risolvente di azione a cui rimpiazza *il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei gorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e cappelletti, le molette, le lupie, gli spavenli, le formette, le giarde, ecc. E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le ... gine, malattie polmonari, artridi ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovi**

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI. Via Mercatovecchio.

---

# FRATELLI SAVOJA - Codroipo

**(FRIULI)**

Premiato Stabilimento Meccanico
A MOTORE IDRAULICO
**con specialità in Pompe**

**Novità — Pompa LA BRILLANTE portatile a Zaino — Novità**
**La più pratica - la più solida - la più perfetta.**

Pompa completa in rame L. **26** - Pompa con recipiente in legno L. **16**

**L'INONDATRICE DELLE VITI**
Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

**I PREZZI**
N 14 L. 16, N. 15 L. 22 N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

**Pompe a Carriuola**

le più semplici, le più robuste le più economiche.

**PREZZI**
Figura **G** - Pompe completa ad una ruota L. 40.
Figura **H** - Pompe complete a due ruote L. 50.
Figura **I** - Pompe complete a due ruote L. 60.

**A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.**

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

**NB.** — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto.

---

**Cura Primaverile del Sangue**

# FERRO CHINA BISLERI

*Milano, Via Savona 16* - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

***Bibita all'acqua, di Seltz e Soda***

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

**Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth**

*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.*

---

# Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

**Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.**

**Domenico Bertaccini**
con negozio in via mercatovecchio

---

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova
CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

**RICCA ESPOSIZIONE**
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 66

---

**ALA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI**
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.
VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i Bovini.**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

---

**PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO**

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** - Villa Santa Rosaia - **CASERTA**

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Peruia - Grosseto - Milano

**SEME BACHI GARANTITI PURE SEME BACHI**

Scompartimento speciale per prove precoci
Sistema Speciale per ibernazione del Seme

*Questo Stabilimento che funziona già da 19 anni e la numerosa clientela che possiede e che va crescendo ogni campagna sono la prova più sicura della sua superiorità sugl'altri già esistenti.*

*Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.*

*Si concede a prodotto dietro referenza.*

---

# LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE -- SEDE IN GENOVA

**SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI**

**LINEA DEL PLATA** partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

**LINEA DEL BRASILE** *(provvisoriamente sospesa)*

**Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.**

**Subagente della Società in UDINE, sig.** Lodovico Nodari, **Via Aquileia — S. ilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo -- **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive Insegne.**


*Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco*